



NAJS
ARCHITECTS
No Art Just Sign

MISSION

**NAJS Architects is a project born within the cultural movement
NAJS (No Art Just Sign).**

The aim of NAJS, the Cultural Association of Florence, is to promote and spread all those movements and trends emerging in art, culture, education, and society, that explore and define new and well-founded cultural identity. To translate our ideas into reality we organize collaborations at local, national and international levels.

The activity of NAJS architects covers urban planning, architecture and design both in Italy and abroad. While creating every project we focus our attention on the relationship between innovation and tradition, function and form, we approach design as an exaltation of creativity associated with the innovative technologies.

EXCURSUS

Il NAJS Architects è una esperienza iniziata nel 2012 come un progetto sperimentale dell'Associazione Culturale NAJS – No Art Just Sign (www.najs.it). Scopo del NAJS Architects è stata, in una prima fase, la formazione di giovani architetti, neolaureati e inesperti, alla progettazione urbanistica e architettonica. Sotto la guida di Claudio Cantella fondatore del NAJS – No Art Just Sign alcuni giovani architetti hanno avuto il primo approccio con la professione confrontandosi con i reali problemi legati al mestiere di architetto.

Oltre la presenza di giovani architetti, nel NAJS Architects hanno lavorato diversi stagisti, sia italiani che stranieri, studenti della Facoltà di Architettura di Firenze e di scuole private di design. Hanno fatto parte di NAJS Architects dal 2012 al 2014 i giovani architetti Umberto Albricci, Alessandro Bucelli, Elisa Viviani. Successivamente, per alcuni anni, ha fatto parte del NAJS Architects l'architetto Roberto Pagnano. Dopo aver svolto diverse esercitazioni di progettazione su casi tematici particolari presi dal territorio e dal contesto urbano di diverse località sia italiane che di altri paesi come l'Africa, nel 2015 il NAJS Architects ha intrapreso una ulteriore e innovativa missione denominata "Progressive Architecture" tesa ad approfondire la progettazione in un ambito più avanzato.

In questa nuova compagine sono stati chiamati a partecipare architetti, ingegneri, filosofi ed economisti col compito di studiare e approfondire come potrà avvenire in un prossimo futuro, all'interno della progettazione, la fusione del trinomio Urbanistica Architettura Design.

Faremo un bilancio nei prossimi anni per vedere e mostrarvi i risultati di questa nuova iniziativa.